Comunicato stampa

Dal 25 Febbraio al 2 Marzo | SALA GRANDE  
**IL MINISTERO DELLA SOLITUDINE**

uno spettacolo di lacasadargilla  
parole di e con Caterina Carpio, Tania Garribba, Emiliano Masala, Giulia Mazzarino, Francesco Villano  
drammaturgia del testo Fabrizio Sinisi  
regia Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

drammaturgia del movimento Marta Ciappina  
cura dei contenuti Maddalena Parise  
spazio scenico e paesaggi sonori Alessandro Ferroni  
luci Luigi Biondi  
costumi Anna Missaglia

aiuto regia Caterina Dazzi / Alice Palazzi  
assistente al disegno luci Omar Scala

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, La Fabbrica dell’Attore – Teatro Vascello

Spettacolo presentato in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa

*Premi UBU 2023*  
*Miglior Regia: Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni*  
*Miglior Attore/Performer: Francesco Villano*

*Durata 1 ora e 40 minuti*

Dal 25 Febbraio al 2 Marzo in scena nella Sala Grande del Teatro Franco Parenti lo spettacolo vincitore di due premi Ubu (Miglior Regia: Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni - Miglior Attore/Performer: Francesco Villano) nel 2023.

Dopo *When The Rain Stops Falling* e *L’amore del cuore*, torna al Parenti lacasadiargilla con *Il Ministero della solitudine*, una riflessione sulla solitudine sociale dell’epoca contemporanea.   
Una pièce ispirata a una notizia vera, una scrittura originale che indaga la solitudine per flash, incontri, partiture all’orlo di una danza.

Dalla cronaca internazionale: nel gennaio 2018, la Gran Bretagna ha nominato ufficialmente un ministro della Solitudine, il primo al mondo, per far fronte ai disagi che questa può provocare a livello emotivo, fisico e sociale. L’anno successivo viene inaugurato il relativo Ministero, «istituzione dalla natura politicamente ambigua e dalle finalità̀ incerte». A partire da questa vicenda, la compagnia lacasadargilla apre una riflessione su un luogo – reale e immaginifico – capace di operare con linguaggi e dispositivi narrativi intorno ai desideri, ai rimossi e alle immaginazioni di un’epoca che sempre più̀ richiede di ragionare con cura sulle comunità dei viventi.

In scena cinque attori, cinque vicende, cinque storie di solitudine.

**Alma** esce poco ha pura del suono che fa il mondo fuori dalla sua stanza.  
**F.** è divorziato da poco, ha problemi economici ed è ossessionato dal tema dell’estinzione, passa il tempo a scrivere lettere al Ministero per ottenere un sussidio con cui costruire un alveare. **Primo** è di poche parole e la sua unica partner è Marta, una Real Doll di cui si prende cura e accanto a cui silenziosamente mangia e sogna.   
**Simone** lavora al Ministero della Solitudine. La sua professione si è trasforma in un ossessione solitaria fatta di oggetti, resti e racconti di vite altrui.   
**Teresa,** madre di Alma,con cui comunica solo attraverso porte e pareti, perennemente impegnata in occupazioni di facciata, inclusa la scrittura di un romanzo lunghissimo che presto presenterà al mondo, ma in verità queste occupazioni nascondono un’esistenza che deraglia dal piano reale a quello immaginario.

Una scrittura originale strutturata per flash, incontri, incidenti e costituita da partiture fisiche all’orlo di una danza. Una storia che indaga la solitudine innanzitutto come incapacità̀, difficoltà del desiderio – oggetto non controllabile per definizione – a trovare una corrispondenza, avendo in sé una speranza troppo alta, spericolata o eccessiva, per potersi mai realizzare. O ancora quella solitudine in cui si sprofonda perché ciò che è successo è irrecuperabile e non interessa a nessuno.

**NOTE DI REGIA**

**Il Ministero della Solitudine** è diventato una scrittura di, con e per cinque attori, con cui abbiamo disegnato le monografie e i principi drammaturgici dei fili che si intessono tra le figure. Un ordine di senso, la direzione della storia e immagini ostinate si sono radicate immediatamente nelle radici del lavoro: una scrittura per flash, incontri, incidenti, emersioni e partiture fisiche all’orlo di una danza. All’orizzonte un processo di ricerca a rilascio lento per arrivare a una drammaturgia concertata, dialogica e stratificata.

Tenendone ferma la natura leggera e incidentale – come nell’improvviso rendersi conto che la propria vita è racchiusa in un acquario – abbiamo immaginato una struttura articolata attorno a cinque vicende, cinque storie di solitudine. Dell’Istituzione Ministero ne viene definita la natura politica sostanzialmente ambigua e tragicamente comica. È un luogo dove la liberazione del desiderio può attutire l’isolamento? Come si classifica una persona sola? C’è un sussidio di solitudine? In cosa consiste e chi ne ha diritto? Con cosa bisogna coincidere per essere definiti soli e dunque appartenere a una categoria riconosciuta?

*lacasadiargilla*

**LA COMPAGNIA**

**lacasadargilla**

Riunisce intorno a Lisa Ferlazzo Natoli (autrice e regista), Alessandro Ferroni (regista e disegnatore del suono), Alice Palazzi (attrice e coordinatrice dei progetti) e Maddalena Parise (ricercatrice e artista visiva), un gruppo mobile di attori, musicisti, drammaturghi della parola e del corpo. Ensemble allargato che lavora assieme su spettacoli, istallazioni, curatele, progetti speciali ed editoriali, lacasadargilla innesta i propri lavori su scritture originali, riscritture letterarie e testi di drammaturgia contemporanea. Fra le produzioni teatrali: La casa d’argilla, Il libro delle domande, Foto di gruppo in un interno, Jakob von Gunten da Robert Walser, Lear di Edward Bond. Fra i progetti speciali IF/Invasioni (dal) Futuro, Art You Lost? 1000 persone per un’opera d’arte. Fra i melologhi per parole, musiche e immagini Les Adieux! Parole salvate dalle fiamme e Storia della tua vita. Arrival da Ted Chiang. Nel 2019 lo spettacolo When the Rain Stops Falling di Andrew Bovell prodotto da Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Fondazione Teatro Due, vince tre Premi Ubu (il testo è pubblicato con il radiodramma Distant Lights from Dark Places in questa stessa collana). Nel 2021 realizza L’amore del cuore di Caryl Churchill. Nel 2022 debutta a VIE Festival Il Ministero della Solitudine (Emilia Romagna Teatro).

**ORARI**

martedì 25 Febbraio - 20:00  
mercoledì 26 Febbraio - 19:45  
giovedì 27 Febbraio - 21:00  
venerdì 28 Febbraio - 19:45  
sabato 1 Marzo - 19:45  
domenica 2 Marzo - 16:15

**PREZZI**

SETTORE A (file A–E)  
intero 30€  
SETTORE B (file F–R)  
intero 22€;  
under26/over65/Carta giovani 15€;  
[convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) (valide tutti giorni) 18€  
SETTORE C (file S–ZZ)  
intero 18€;  
under26/over65/Carta giovani 15€  
[convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) (valide tutti giorni) 18€

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**Info e biglietteria**

Biglietteria  
via Pier Lombardo 14  
[02 59995206](tel:02-59995206)  
[biglietteria@teatrofrancoparenti.it](mailto:biglietteria@teatrofrancoparenti.it)

**Ufficio Stampa**  
Francesco Malcangio  
Teatro Franco Parenti  
Via Vasari,15 - 20135 - Milano  
Mob. [346 417 91 36](tel:346%20417%2091%2036)

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)